



**Settore Autorità di gestione FEASR**

Prot. n. AOO-GRT  
*da citare nella risposta*

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del  
Prot. numero AOO – GRT/

---

**Oggetto:** [ID 2314] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un bacino di accumulo denominato “Lago Milano”, in località “L’impostino – Vedetta”, nel Comune di Montalcino (SI). Proponente: Castiglion del Bosco S.r.l. Contributo tecnico istruttorio.

---

Alla Direzione Tutela  
dell’Ambiente ed energia  
Settore Valutazione di impatto  
ambientale

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici circa il procedimento in oggetto, trasmessa con nota AOOGRT/533882/ P.140.010 del 10 ottobre 2024, con la presente si trasmette il contributo tecnico relativo agli aspetti agricoli di competenza di questo Settore.

Dirigente Responsabile del Settore  
Dr.ssa Sabina Borgogni

MM/

**Oggetto:** [ID 2314] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un bacino di accumulo denominato “Lago Milano”, in località “L’impostino – Vedetta” nel Comune di Montalcino (SI).

Proponente: Castiglion del Bosco S.r.l.

**NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO** *(eventuali richiami alle norme, ai piani ed ai programmi, ai quali si riferisce il parere o il contributo)*

**ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT.C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO**

L’invaso in progetto, denominato “Lago Milano”, sarà localizzato nel Comune di Montalcino (SI) in località l’Impostino – Vedetta. Intercetterà il fosso del reticolo idrografico regionale con codice TS244565 ed è ubicato al Foglio 50 particella 35 del Catasto Terreni del Comune di Montalcino.

Si prevede l’ampliamento dell’invaso esistente tramite ripulitura dalle terre erose accumulate che ne hanno determinato l’interramento. L’invaso sarà utilizzato dall’azienda agricola proponente come bacino di raccolta delle acque meteoriche e ruscellanti del piccolo bacino idrografico a monte dello stesso per l’irrigazione di soccorso dei vigneti presenti nell’area circostante, in caso di situazioni particolarmente siccitose. Il bacino afferente all’invaso è di ridotte dimensioni, pari a circa 6,5 Ha.

Viene previsto lo scavo dell’invaso interrato, effettuando una completa ripulitura dei sedimenti presenti sul fondo, oltre all’approfondimento dell’invaso stesso, senza apportare modifiche all’argine esistente, ad esclusione della realizzazione dello sfioratore e del canale fagatore.

Tale invaso sarà semplicemente registrato al Catasto Invasi della Regione Toscana in quanto non esistono strutture a valle per oltre 500 metri, la volumetria è inferiore a mc 20.000 e l’altezza del paramento è inferiore a mt 3,50. La volumetria dello scavo risulta di circa mc 5.600, la volumetria di massimo invaso allo sfioratore è di circa mc 4.100 mentre l’altezza del paramento esterno dell’invaso è di circa 3 metri. Inoltre, a valle dell’invaso è ubicato il solo Podere Capanna, di proprietà dell’azienda agricola proponente, posto a circa 700 metri dal paramento ma ad una quota altimetrica più elevata di oltre 50 metri rispetto al fondovalle del corso d’acqua. Lungo il fondovalle del Borro dell’Impostino, e successivamente del Torrente Dragone, non vi sono strutture per diversi chilometri a valle dell’invaso.

Lo sfioratore garantirà un franco minimo di un metro tra la quota di massimo invaso e la quota del coronamento di progetto.

La volumetria di massimo invaso allo sfioratore risulterà di circa mc 4.100.

Il canale fagatore avrà una lunghezza limitata, viste le dimensioni ridotte dell’argine, e confluirà nel Borro dell’Impostino.

A monte del bordo settentrionale e nord-occidentale dell’invaso, è prevista la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque provenienti dai vigneti che, prima di entrare nell’invaso, saranno raccolte in una vasca di decantazione che sarà pulita almeno due volte all’anno dalle terre erose dalle acque ruscellanti, in modo tale da limitare e rallentare l’interramento dell’invaso. Sia il fosso che la vasca di decantazione saranno in terra e necessiteranno di una manutenzione costante.

Per l’impermeabilizzazione dell’invaso non saranno necessari teli o altri materiali impattanti ma saranno impiegate le argille, naturalmente presenti nell’area.

## **CONTRIBUTO TECNICO ISTRUTTORIO**

Dall'esame della documentazione messa a disposizione non si rilevano elementi ostativi per la realizzazione del progetto in relazione alle materie agricole di competenza di questo Settore.

L'acqua accumulata dall'invaso oggetto della verifica è finalizzata a soddisfare il fabbisogno irriguo aziendale.

Si raccomanda di realizzare la distribuzione irrigua attraverso l'impiego di impianti ad elevata efficienza (es. sistemi di irrigazione localizzata a spruzzo e/o a goccia), provvisti di misuratori.

E' inoltre opportuno attuare una razionale gestione degli interventi irrigui anche attraverso l'adozione di supporti tecnici (es. DSS e/o sensori) per la corretta individuazione dei fabbisogni idrici e delle fasi di maggiore necessità della coltura, ai fini di un impiego efficiente e sostenibile dell'acqua, anche per conseguire gli obiettivi della Direttiva Quadro Acque (2000/60).